TENNIS. Colpi di scena agli Open di Roma: eliminato l'americano; l'italiano batte Kafelnikov

Per Gaudenzi buona partenza con Olhovskii

He rece samplice un match che non promottova ulente di buone, ree Goudenal, o in une gior ul il tornes al è dimezzate dei zi da accenta, la sua vitteria (6-In oul il tornes at a dimeza nano di buan ave e al erano trevali di fronte già a ibeume, sul comento, all'inizio le staglono, e l'italiano avvva gio contre un giocetore che la polls. It match ere attess discour riche apprensione, an se ere logico penunro che la terra rossa avrobbe ammorbilito io veltattà del russo. Ma Gaudenzi ha avuto il merito, questa velta, di fare iutte bene e tutto molte in futta. dande i suel palletteni in ungo llamas e costringes Oftevaldy ad un tavere di spenda che, deto la cerettari o, ha finito per dimestraral necal precario. La ploggia ho frenato l'avvio del matob, e sul 3-2 per l'azzurro nel primo set al è rece Alle rigrese Goudenzi și à precu north II -da Abera- can 4 game consecutivi, per chiudare il conto con due break nel secondo set. Ora l'Italiano dovrà staro nto el lo apagnolo Corretja, poi probablimente il sudaliticano



Corrado Bortoni esulta dope aver pattuto il russo Kafelajise

Sampras, addio al Foro e Borroni diventa grande

Tante sorprese nella seconda giornata degli Internazionali maschili di Roma: il milanese Borroni ha eliminato il russo Kafelnikov. Fuori anche gli statunitensi Sampras e Courier, sconfitti dai francesi Santoro e Guardiola.

ROMA. Forse occorre riscrivere anche le regole del tennis. Ne basterebbe una, che un tempo esisteva, e pot, chissà perché, è stata cancellata. Diceva, più o meno: chi perde paga. Il punto è proprio questo, organizzato da coach e tennisti a loro immagine e somiglianza, non paga nessurio. Tranne gli spettatori, ma questa è un'altra storia. Non pagherà Jim Courier, così stralunato da farsi eliminare dal fran-

VOLLEY DONNE

Al Matera

il 2º match

dei play-off

Palazzetto gremito, 300 300

spettatori rimasti fuori per la 2ª fi-

eague e torna la nazionale di Julio

Velasco che a settembre ha vinto i campionati del mondo: venerdi se-

ra (ore 20.30) sul parquet di Mon-

tichiari gli azzumi se la vedranno

con la Bulgaria. La sfida si ripeterà

abato al Palatrussardi di Mileno. Mancheranno alcuni giocatori e in

campo scenderanno Pasquale Gravina, Andrea Giarri, Giacomo

Girctio, Samuele Papi e Damiano Pippi. I vari Zorzi, Bemardi, Gardi-

vacanza dopo-campionato.

Bracci e Tofoli, infatti, sono in

cese Guardiola. E non pagherà nemmeno Peter Sampras, campione in carica, che nel martedi nero del Foro (hanno perso anche Kor da e Pozzi) si è sciolto contro un altro francese, Fabrice Santoro. D'accordo, ci rimetterà qualche soldo, ma per uno da 16 miliardi stipendio annuo, che cosa volete che sia qualche milione in più o in meno? Di sicuro non ci rimetterà in classifica, perché quello di Roma

scartare. Un tempo la graduatoria nasceva dalla media dei risultati rispetto at tomei giocati, dunque bisognava sempre darci dentro. Ora se ne può fare a meno. L'importante è che nell'arco della stagione un Sampras metta insieme 14 prove dignitose, tali da conservandi una buona posizione in classifica, un buon rapporto con gli sponsor, un introito confacente alla sua dimensione di fuoriclasse

Si chiama «Best fourtheen», i Migliori quattordici, e per i tennisti è il massimo. Perdi a Roma? Ecchissenefrega... vinceral da qualche altra parte. C'è di più. Chi si sbriga ad ottenere 14 buoni risultati, in tutta teoria può permettersi di giocare gli altri tomei della stagione (quanti? Altri 12 o 13 minimo) per pura accademia, ma senza dimen-ticare di ritirare i soldi. Magari sotto banco, visto che in giro per il monmo a fare due conti? Bene. Un in-gaggio da centofpila didigari, due interviste esclusive. (il concetto di esclusività per i tennisti, è sempre molto labile) a 10mila dollari l'u-na, una Clinic per i bambini organizzata dallo sponsor, altri 10mila dollari per un servizio fotografico. viaggio, albergo, pasti e spostamenti pagati dall'organizzazione Conto finale: 130mila dollari netti, l'equivalente della vittoria nel tor-neo. Con la differenza che ti puoi are in campo e perdere al primo turno.

Siamo sicuri che Sampras non possa essere accusato di questo. Ci mancherebbe, Santoro è un tennista strano, ha un gioco tutto storto, bimane in rovescio e pure in dritto. e dunque «quadrumane» semmai si possa dire cost... Ha preso il lar-go sui tentennamenti dello statunitense, che ieri era parecchio stonato, finanche sui suoi colpi migliori. Capita di perdere, perdinci. Eppoi, Sampras è un bravo ragazzo, un ti-po serio. Non buttiamogli la croce addosso. Quando è venuto a dirci di essere rimasto «spiacevolmente deluso» per la sconfitta, ma di «non essere stato capace di evitaria», di essersi escavato una buca troppo profonda», da cui non è stato più capace di uscime, bè, sembrava davvero sincero. Anzi, sicuramente to era. Gli crediamo. Ma non cam-bia il succo delle cose. È un tennis che permette di bluffare, che aiuta a passarla liscia. E quel che è peggio lascia negli spettatori, di tanto in tanto, la sensazione di essere

Storia di Corrado

UEL RAGAZZO si preoc-

cupava solo di tirare il più forte possibile. Era l'inver-

no del 1993, io mi stavo allenando

bene con lui al circolo Le Pleiadi di

Torino, faceva freddo. Contro Cor-

rado Borroni in quel periodo vince-

vo io, ma lui era troppo occupato a

trovare il sistema di convogliare dentro le righe tutta l'energia

(troppa) che imprimeva alla palla.

Di rovescio, per lo meno, iorte di

una tecnica perfetta, riusciva a por-

tare a casa diversi punti, per il resto era privo di controllo. Lo rivedo

qui, al Foro Italico, nelle qualifica-zioni. La sensazione è subito che il

suo gioco sia più solido, il rovescio ha raggiunto un grande equilibrio

tra la potenza e il controllo ma, fat-

to ancora più sorprendente ai miei occhi, anche il dritto ha la sua buo-

Mettendo insieme tutti questi mi-

glioramenti tecnici mi accorgo che il ritmo del gioco è incredibilmente

alto e supportato anche da buone

volée e da una condizione física

Descritto cost, Corrado Borroni sembra il nuovo Agassi. Spero di

essere smenitito, ma secondo me non lo è, leri però, non solo ha bat-

mondiale nonché numero nove

del mondo Kafelnikov, che a onor

del vero era un po' fuori fase, ma

ha percentuale di rendimento

atleta made in Italy

ha dimostrato qualcosa di impor

tante. Da un anno ha cambiato al-

lenatore, ha trovato un piccolo

club di tre campi dove allenarsi, a

Milano, e con pazienza e umittà oggi ha probabilmente dato il via

ad una sua buona carriera profes

Corrado Borroni quindi ha di-mostrato che in Italia ci sono ra-gazzi tennisticamente validi. E le

potenzialità umane sono le stesse

tanto per fare un'esempio, della

Spagna e della Germania. Anche il nuovo coach di Bononi, Walter

Bertini, che è anche il titolare del

club dove si allenano. è un esem

pio di come un ex giocalore di prima categoria italiano se dimostra

passione e intelligenza è in grado

campione osannato in tutto i

Queste persone meriterebbero

più attenzione anche economica

da parte federale, a discapito ma-

gari della fiducia, onerosa ed ec-

ra, non sono stati capaci di fare quello che ha fatto Bertini. È im-

portante che questa vittoria sia pre-

sa dai giovani tennisti che hanno ambizioni alte, come un antidolo

alla noncuranza generale che pur

troppo, ormai è storia vecchia, per-

siste nel nostro tennis.

iya, dedicata ai super-direttori tecnici stranieri che, almeno fino-

di portare un giovane a batte

presi in giro. Così, per un Sampras e un Kafelnikov perduti di schianto, il tomeo ci ha guadagnato un Borroni. Non è una battita. È la verità e noi la annunciamo lietamente: c'è un tennista italiano che è stato capace di battere uno dei primi dieci gio-

catori del mondo, il russo Yevgem Kafelnikov, per l'appunto, sopran-nominato nientepopodimeno ctie... Kalashnikov. Bene. Corrado Borroni è un ragazzo di Milano, ha 22 anni, una bella criniera di capeldi (sho la testa grossa, la nascondo cost...»), due spalle da lottatore, un sontso genuino. Ha cominciato a giocare chiedendo «permesso» ai soci del suo circolo di Garbagnate, vicino a Milano, due campi e una casupota a minaro, tue camp e una casupota appena. Po è andato in Austria, quindi al Pleiadi di Torino, infine è tornato a Milano, da un suo amico coach, Valter Bertini. Ho vinto perché Yevgeny ha gio-cato così così. Me ne rendo conto, ma sono contento lo stesso. Prima le qualificazioni, poi un match sul Centrale... è il massimo. Vero, alla fine mi sono inginocchiato per terra. Non dovevo?. Certo che doveva. Al numero 455 del mondo che batte il numero 9, per un giorno è

Calcio, Torino Il turco Hakan nuovo straniero

ll centravanti per la stagione 95-96 sarà il turco Sükur Hakan, 23 anni, titolare del Galatasarav e della nazionale. È costato circa 3 miliardi per 3 anni. Ha segnato quest'anno 18 gol in 29 partite di campionato e 8 in 23 della nazionale.

Rugby, Australia Glocatoro imputato omicidio colposo»

Alexander Natera, 18 anni, è impu-tato a Brisbane di omicidio colpo-so di un avversario che aveva colnito alla testa durante una partita palla al coetaneo Andrew Hahn poi rimasto senza conoscenza: é morto il giorno dopo in ospedale.

Calcle, FifL L'Italia seconda nel mondo

Nessun cambiamento rispetto ad aprile in vetta alla classifica fila: L'I-talia mantiene il 2º posto, dietro il Brasile e davanti alla Spagna. Uni-ca modifica di rilievo nella dop ten della graduatoria l'ascesa della Notvegia che scavalca Germania e Svezia per assestarsi al 4º posto.

Pallanuoto Alla Mameli donatori di midello

la formazione della Mameli di Ge. ova che gioca in serie B ha deciso di diventare al completo donatrice di midollo osseo. Tutti i giocatori e dirigenti del team si sono sottoposti ai pretievi per le analisi del caso. In un secondo tempo si faranno i pretievi.

Calcio, Cile Bustarelle a glocatori

Il giocatore della nazionale cilena Under 20. Frank Lobos ha nicevitto una mazzetta di Smila dollari della ia asiatica durante il recente mondiale svoltosi in Qatar. Lo ha mongiae svolicos: In Qatar. 1.0 ha reso noto la Federcalcio ciliena (Anpr). Anche altri sei glocatori Under 17, 3 ai mondiali in Giappo-ne, avvebbero ricevuto a loro volta 500 dollari ciascuno dalla mafia.

Tennis junieres Presentato Il trofec Bonfiglio

Dat 20 at 27 maggio andrà in scena a Milano il 36º Bonfiglio che con l'Otrange Bowl di Miami, Panigi, Wimbledon e Plushing Meadow è uno dei più importanti del circuito che assegna ogni anno i titoli di campione del mondo juniores. 200 atleti in rappresentanza di oltre 30 paesi saranno i protagonisti della

BOXE. A Perugia (Raiuno ore 23) per il titolo dei medi-jr Wbo

Rosi di nuovo sul ring Sfida mondiale con Phillips

QUISTRET SIGNOR

nate del play-off del campionato donne: il Latte Rugiada Matera ha zosa, stravagante, piena di sorpre-se atmosferiche. Tutto sembra inbaltuto 3-0 (15-10, 15-5, 15-8) l'Anthesis Moderna, Match senza fluire sulle decisioni giuste e sba gliate di alcuni famosi ex campioni storia, con le campionesse d'Italia gilate di accumi namosi ex campioni mondiali dei ring, cominciando dal nostro Gianfranco Rosi, il parla-tore di Assisi, dove nacque il 5 ago-sto 1957, quindi quasi 38 anni fa. È una età venerabile per i campioni tirapugni anche se George "Big" Foreman, Larry Holmes e soprat-tutto Arribi Moces happo stressi. che si sono dimostrate supertori in tutti i fondamentali, ottima in particolare la prestazione di Nancy Cehs, che ha chiuso l'incontro con una percentuale di attacco superiore all'80%. Con questa afierma-zione ta squadra di Matera pone tutto Archie Moore, hanno supera-to Rosi con i loro 46 anni, 45 anni e seria ipoteca sulla conquista del 4º scudetto consecutivo. Gara-52 anni. Però questi tre sono dei fenomeni, come alleti, come pugili, come maestri del ring. tre è in programma per sabato 20 a Modena. Intanto inizia la World

Ad ogni modo Gianfranco merita dont modo Galinació necidado ta stima ed auguri: stanoite nel Pa-laevangelisti di Perugia, siderà il più giovane Verno Jeremias Phil-lips titolare del mondiale dei medi-ir (kg 69.853) della Wbc. Giantranco Rosi, uno strano pugile per il suo stile zeppo di scorie, ma in compenso intelligente, coraggioso, gonfio d'orgoglio, nella sua carriera puglistica (iniziatasi a Perugia nel 79) è già stato campione d'Ita-lia, d'Europa e mondiale di due sigle: Wbc e lbf. Proprio a Perugia (2 ottobre 1987) detronizzò il messi-

cano Lupe Aquino della cintura cano Lupe Aquitto desa cintura (Wbc), che perse poi a San Remo (8 luglio 1988) contro Don "Te-xas" Curry. Per niente demoralizza-to da quella pesante sconfitta (Ko tecnico nel decimo round). l'anno seguente Giantranco, ad Atlantic City (15 luglio (1989) strappo il tito-lo lbf, sempre delle 154 libbre (medi-ir) allo studente Darris Van Horn della Lousiana (classe 1968). Rosi rimase campione di categoria fino all'autunno del 1994. Venne detronizzato dallo scorbutico Vincent Pettway, un picchiatore di Baltimora, in quattro asalti. Gianfranco Rosi e Vincent Pettway si erano già scontrati a Las Vegas (4 marzo 1994) e quella sanguinosa battaglia termino nel sesto assalto a causa di un verdetto di Technical Draw, ossia un *pa-reggio tecnico*, poiché i due pugli rimasero feriti da una doppia testa-

Per la verità Gianfranco avrebbe dovuto perdere il mondiale Ibf a Monecarlo (undici luglio 1992) quando Gilbert Délé, un trancese di colore, al termine dei 12 rounds lo superò (a parere nostro) con quattro punti, ma venne salvato

dalla giuria, che lo favori con un verdetto non unanime. Il perugino, dopo questa vittoria "discussa", si rifece brillantemente mesi dopo (30 gennaio 1993) a Morzine-Avo-riaz, nell'Alta Savoia, dove Délé perse in 12 rounds, sia pure con verdetto non unanime (2-1). Quella, per Rosi, fu l'ultima vitoria. Stanotte (Tv ore 23, Raiuno), Giantranco tenterà di catturare il suo terzo mondiale: quello del me-di-ir Wbo. Il campione in carica si chiama Verno Jeremias Phillips, è nato a Trey, New York il 29 novem-bre 1969. È un giovanotto alto, coi baffetti, figlio e nipote di pugiti. Nel suo record figurano 25 vittorie (13 prima del limite), un pari e quattro

Verno Jeremias Phillips divenne campione mondiale a Phoenix (30 ottobre 1993) contro il messi-cano Lupe Aquine (Ko nel settimo round). Di recente ha difeso il suo titolo due volte contro il portoricano Cardona. L'avversario di Rosi non sembra un picchiatore, bensì una macchina da pugni abile e in-faticabile. Non lo riteniamo un gran campione, ma potrebbe ma-gari vincere dato che Gianfranco Rosi, al suo sedicesimo mondiale, rientra dopo un lungo riposo. Spe-

l'Unità - iniziative editoriali RICHIESTA ARRETRATI

ATTENZIONE I SONO ESCLUSE LE VIRROCASSETTE E LA COLLANA GRANDI REGISTI

Il Sottospritto Abitante in		
a. cor	ie di	
<u> </u>	sie di	
<u>z </u>	nie di	
<u> </u>	ne di	

* RITAGLIARE, IMBUSTARE E INVIARE A: SO.DLP. Spa VIA GARIBALDI, 150/152 20054 NOVA MILANESE (MI)

* CON L'INVIO DEI LIBRI ALLEGHEREMO IL CONTO CORRENTE PER EFFETTUARE IL PAGAMENTO. IL COSTO DI OGNI ARRETRATO E DI C. 3000. AL TOTALE VANNO AGGRINTE LE SPESE POSTALI